



Professioni e digitale/2. Applicazioni nella gestione e nella progettazione

Dai visori indossabili al capitolato «simulato» la rivoluzione negli studi

Maria Chiara Voci

Il digitale per gestire la propria attività: contabilità, processi di controllo, fatture elettroniche. Il digitale per promuoversi, comprare e vendere: attraverso piattaforme di servizio che avvicinano la domanda e l'offerta. Il digitale per gestire il controllo del processo: grazie al Bim la filiera ha scoperto un nuovo linguaggio, che alza la qualità di ogni cantiere e riduce la possibilità di errore (e, di conseguenza, l'aumento dei costi). Il digitale, infine, per creare "la giusta atmosfera": oggi, sempre di più, la realtà virtuale permette al progettista di viaggiare dentro il progetto con il cliente, ben prima di aver avviato il cantiere.

La rivoluzione – per professionisti e imprese che lavorano nel mondo delle costruzioni – parte oggi dal mondo "immateriale". Prima ancora che dallo sviluppo della materia. «Si tratta di una grande opportunità per il Paese, per recuperare produttività», spiega Nicola Baraldi, marketing manager for vertical market di TeamSystem. Il mondo dell'edilizia non fa differenza. Programmi e software, nuove piattaforme stanno cambiando le regole del gioco nel comparto.

«Rispetto alla semplice vendita di un prodotto, oggi si sta affermando, sempre di più, la commercializzazione di un servizio», afferma Luca Berardo, presidente di Sercomated, il centro servizi che riunisce produttori e distributori del mondo edile per for-

nire servizi strategici. «Il processo – precisa – è sempre più integrato. Chi progetta, chi costruisce e chi ristrutturano

sono attori di un medesimo sistema che agisce con un'unica interfaccia e per un'unica offerta».

Fra le maggiori novità che incidono sul mercato, l'affermazione sempre più decisa dell'e-commerce. Se fino a ieri era l'utente finale in genere ad acquistare un prodotto in internet, oggi anche la piccola o media impresa sceglie a volte il canale online. Inoltre, l'e-commerce moltiplica la potenzialità di un rivenditore, che per sua stessa natura ha un catalogo limitato. In rete si possono trovare più prodotti.

Digitale, poi, come detto significa sempre di più fare toccare con mano al cliente la forma della sua futura casa. La realtà virtuale si è appena affacciata in Italia ma prende piede ogni giorno di più: i visori indossabili Hmd, (Head Mounted Display) come Oculus Rift e Htc Vive sono acquistabili a poche centinaia di euro e sono solo una delle modalità che trasporta architetto, impresa e cliente in un mondo immersivo. Nessuno sforzo di astrazione e di fantasia: la tecnologia consente di percepire le proporzioni e le dimensioni in maniera realistica. Facile Ristrutturare, realtà che intercetta online 4 mila progetti di abitazioni da ristrutturare l'anno, ha lanciato Facile Progettare, software di realtà virtuale, che consente addirittura di creare un capitolato d'appalto in simulazione. «Una sorta di mini Bim, che mettiamo a disposizione anche delle agenzie immobiliari, in modo che possano of-



frirlo come proposta a chi compra una casa da ristrutturare», spiega Federico Piras, responsabile dell'Academy della piattaforma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

APPARTAMENTI

Sono le unità che saranno ricavate da una porzione di immobile in Corso di Porta Vittoria a Milano. MyPlace si occuperà della ristrutturazione, dell'interior design e della gestione